

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 27 Gennaio 2009

### VERBALE N. 6

L'anno duemilanove, il giorno di martedì ventisette del mese di Gennaio alle ore 16,40 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Raffaele Di Mauro, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art.25 del Regolamento del Municipio, gli Assessori Ferrari Mauro e Galli Leonardo.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 19 Consiglieri:

Cioca Giulio	Mariani Antonia	Rosi Alessandro
Corsi Emiliano	Marinucci Cesare	Rossetti Alfonso
Di Biase Michela	Mercuri Aldo	Tesoro Alfonso
Fabbroni Alfredo	Paoletti Sergio	Valente Biagio
Figliomeni Francesco	Pietrosanti Antonio	Vinzi Lorena
Flamini Fabrizio	Platania Agostino	
Giuliani Claudio	Recine Alberto	

Risultano assenti i Consiglieri: Berchicci Armilla, Di Matteo Paolo, Fannunza Cecilia, Mastrantonio Roberto, Orlandi Antonio, Tedesco Cheren.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Tesoro Alfonso, Valente Biagio e Corsi Emiliano, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,00 entra in aula il Consigliere Orlandi Antonio.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,20 esce dall'aula il Consigliere Rosi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,35 entra in aula la Consiglieria Fannunza Cecilia.

(O M I S S I S)

### MOZIONE N. 3

## **Solidarietà alle vittime di violenza sessuale**

### **Premesso**

Che nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio una ragazza ha subito violenza nei bagni di una discoteca allestita per il veglione di fine anno;

Che solo pochi giorni è stato scoperto il colpevole di tale gravissimo reato;

Che la violenza sessuale è il peggiore dei crimini che una donna possa subire in quanto oltre ai gravi danni fisici si sommano le ferite psicologiche ancor più profonde e incancellabili che lacerano la dignità della persona;

Che ci sono stati altri gravissimi episodi di violenza sia a Roma sia fuori (Guidonia);

Che i cittadini sono stanchi di dover subire simili gesti non degni neanche del più feroce degli animali e quindi occorre che le Istituzioni intervengano in modo massiccio sia a livello preventivo con una maggiore sensibilizzazione dal punto di vista culturale sia in modo repressivo con delle condanne esemplari ove ricorrano i presupposti di legge;

Che il responsabile dello stupro del 31 dicembre è stato rilasciato e posto agli arresti domiciliari dopo sole 24 ore dal suo arresto;

Che, fatta salva ogni valutazione giuridica relativa alla fattispecie concreta, sarebbe opportuno che un imputato reo confesso di crimini simili a quello accaduto durante la notte di Capodanno debba restare comunque rinchiuso in carcere in attesa di un giusto e rapido processo in quanto la buona condotta non dovrebbe giustificare in alcun modo una intempestiva scarcerazione;

Che qualora non venisse dato un chiaro segnale positivo la ragazza vittima dello stupro di Capodanno potrebbe avere ulteriori contraccolpi psicologici e sentirsi abbandonata dalle Istituzioni.

Tutto ciò premesso

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII**

Esprime viva solidarietà a tutte le persone vittime di violenza sessuale e chiede al Sindaco di Roma di intervenire presso la Magistratura con ogni strumento legittimo per la revoca degli arresti domiciliari al colpevole dello stupro di Capodanno con conseguente custodia cautelare in carcere in attesa di un giusto e rapido processo che abbia come obiettivo sia quello di far ottenere giustizia alla vittima oltre che quello di tendere alla rieducazione del reo.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta mozione.



Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

Assume il n. 3.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO  
(Dr. Raffaele Di Mauro)